



## VISITA DI CONMIATO DEL CONSOLE PANEBIANCO A NECOCHEA E MIRAMAR

Mar del Plata - Si è svolta ieri, 23 agosto, la visita di commiato a Necochea e Miramar da parte del console d'Italia a Mar del Plata, Fausto Panebianco, prossimo a concludere la sua missione nel territorio argentino.

Il console ha voluto salutare i connazionali delle due città argentine e ringraziare per l'appoggio ricevuto durante i 4 anni di permanenza.

Durante la mattinata il console è arrivato alla sede del CEIA (Complesso Educativo Italo-Argentino) di Necochea, assieme al preside dell'Ufficio Scuola del Consolato d'Italia a Mar del Plata, Vittorio Dragonetti dove sono stati ricevuti dall'agente consolare di Necochea Maria Rosa Pandolfo e da Nestor Marcolongo presidente della Società Italiana di Necochea, assieme ai docenti e ai bambini, i quali hanno intonato canzoni in italiano.

Dopo la riunione con i membri della comunità di Necochea presso la sede della Società Italiana di Necochea, dove sono giunti esponenti della comunità italiana di Loberia, che hanno consegnato un regalo al console Panebianco, è avvenuto il trasferimento alla città di Miramar: ad accogliere il console c'era la commissione direttiva, soci ed alunni d'italiano della sede del Circolo Italiano "Giovane Italia" di Miramar con il presidente Vincenzo Asili.



Dopo la consegna dei regali, i saluti, la presentazione delle iniziative future per la Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, il console ha dato il suo addio alla città, augurando "il meglio a questa circoscrizione consolare così attiva durante questi 4 anni nel mondo dell'italianità".

### CIMITILE (PROVINCIA BENEVENTO): L'INTERVENTO DI MECCARIELLO CI COMMUOVE E RIEMPIE D'ORGOGGIO

Benevento - "L'intervento da New York City del Cav. Joseph Meccariello, presidente della Associazione dei Sanniti nel Mondo, ci commuove e ci riempie di orgoglio".

Così il presidente della Provincia di Benevento Aniello Cimitile, in merito alla solidarietà espressa dal presidente della Associazione dei Sanniti nel Mondo a favore della Provincia sannita che, secondo quanto previsto dalla manovra finanziaria, sarebbe abolita perché conta meno di 300mila abitanti. In una lettera inviata al Premier Berlusconi, Meccariello ricordava l'importanza del territo-

rio per gli emigrati e assicurava l'impegno dei sanniti all'estero per "salvare" la provincia.

"I sanniti dispersi nel mondo – ricorda oggi Cimitile – sono più di cinque volte quelli residenti nella nostra Provincia. Si è parlato molto di quello che è successo domenica 14 agosto a Pontelandolfo, dove Giuliano Amato, presidente del Comitato dei Garanti dei 150 anni dell'Unità d'Italia, anche a nome del presidente della repubblica Giorgio Napolitano, ha compiuto il gesto storico di chiedere scusa per l'eccidio e la distruzione che quel comune subì il 14 agosto del 1861 ad opera del Regio Esercito ita-

liano. Ebbene, si pensi che in un sol comune statunitense, Waterbury (Connecticut), con una popolazione totale vicina ai 50.000 abitanti, vi sono circa 20.000 pontenlandolfesi, quasi il quadruplo degli abitanti attualmente residenti nel Comune d'origine".

"Quello che ci sta arrivando dai nostri emigranti si unisce alla ondata di sdegno che sale dai nostri territori ed è una vera rivolta ideale e morale! Anche per loro ed insieme a loro – conclude il presidente – ci batteremo senza riserve e con qualsiasi mezzo per impedire lo sciagurato tentativo di cancellare la Provincia di Benevento".

## DALL' ASSOCIAZIONE ARGENTINO ITALIANA PIEMONTE BUONI LIBRO PER STUDENTI FIGLI DI ALMENO UN CITTADINO ARGENTINO

Torino - La Presidenza dell'Associazione Italiano Argentina Piemonte onlus (A.A.I.P.), su mandato esecutivo del Consiglio Direttivo, ha costituito un fondo pari a cinquecento euro, destinato all'erogazione di buoni libro da assegnare a residenti nel territorio della Regione Piemonte.

L'origine di tali fondi, approvati durante la seduta del Consiglio Direttivo del 23 marzo 2011, sono stati raccolti durante le diverse iniziative organizzate dall'associazione e dal contributo economico di soci e sostenitori volontari.

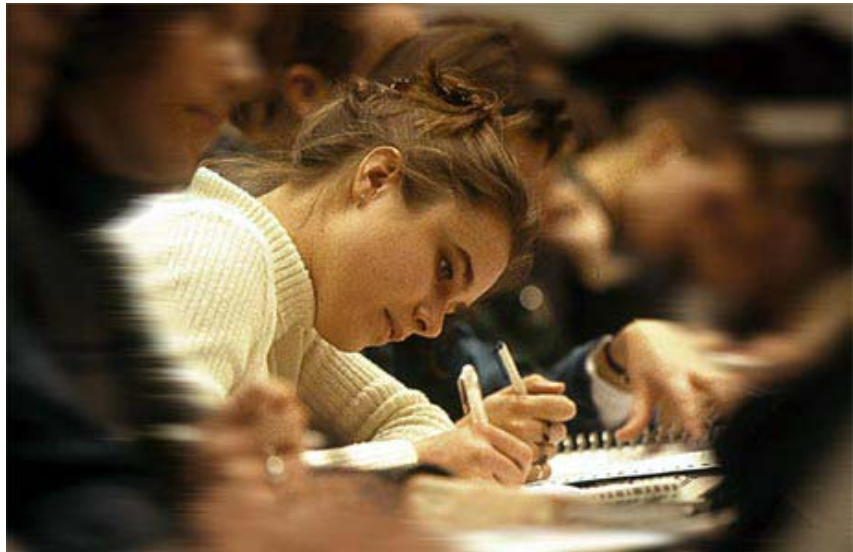
I contributi sono destinati a figli/e di almeno un cittadino argentino e/o di almeno un cittadino italiano d'origine argentina, che abbiano un'età compresa tra 13 e 18 anni.

I buoni libri saranno spendibili, per il solo acquisto di testi scolastici, presso esclusivamente le librerie convenzionate con l'Associazione A.A.I.P. ONLUS, secondo indicazioni che saranno comunicate ai fruitori in tempo utile.

Saranno esclusi dall'usufrutto dei buoni libro, le famiglie già dotate di borse di studio e/o sussidi erogati a tale fine, da Enti pubblici o privati oppure che abbiano già beneficiato da risorse economiche erogate dall'associazione A.A.I.P. onlus durante l'anno in corso.

Compatibilmente con le richieste che arriveranno, l'intero contributo sarà riservato a giovani che frequenteranno le scuole superiori.

Per l'ammissione alla selezione potranno avanzare la loro richiesta tutti i genitori i cui figli: siano iscritti regolarmente e debbano frequentare le scuole superiori di età compresa tra 13 e 18 anni; abbiano la cittadinanza italiana o europea, la cittadinanza argentina o entrambi,



comunque figli/e di almeno un cittadino nato in Argentina; appartengano ad un gruppo familiare o a singoli genitori residenti nella regione Piemonte.

La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere redatta in carta semplice, in modo chiaro e leggibile, utilizzando il modello allegato al bando (allegato A) pubblicato sul sito web: <http://www.associazioneargentinoitalianapiemonte.org/>

La domanda deve essere indirizzata al Presidente dell'Associazione Argentino Italiana Piemonte onlus presso il Centro Servizi Volontariato V.S.S.P. - Via

Giolitti, 21 - C.A.P. 10123 - TORINO e presentata entro venerdì 9 settembre 2011 a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra riportato. La data di spedizione è stabilita e comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

### IL 18 SETTEMBRE A CLEVELAND UNA CONFERENZA SU "DANTE E GARIBALDI: UNA LINGUA, UNA NAZIONE"

Cleveland - Nell'ambito delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia e in occasione del 690esimo anno dalla morte di Dante Alighieri, il Consolato d'Italia a Detroit e l'Italian Cultural Garden Foundation promuovono l'incontro "Dante e Garibaldi: una lingua, una nazione".

L'evento si terrà il 18 settembre dalle

15.30 nella sede dell'Italia Cultural garden, al 990 di East Boulevard a Cleveland. Protagonista Paola basile, Ph D al Lake Erie College, che con Sandro Bonaiuto e Francesca Mignosa leggerà alcune parti della Divina Commedia per poi commentare alcuni passi del capolavoro di Dante, unanimemente riconosciuto padre della lingua italiana.

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Mercedes Berrueta

Gustavo Velis

Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella

[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## HELLO FRANK! L'ASSESSORE VESCO ALLA PRESENTAZIONE DEL TRIBUTO A "THE VOICE": RINNOVATA LA CONSULTA DEI LIGURI NEL MONDO

Genova - "La Regione Liguria ha rinnovato la composizione della Consulta dell'Emigrazione, organismo che rappresenta i corregionali liguri all'estero riuniti in una rete di 45 associazioni sparse in tutto il mondo".

È quanto comunicato oggi dall'assessore regionale all'Emigrazione, Enrico Vesco, nel corso della presentazione della quarta edizione del concerto "Hallo Frank", previsto a Lumarzo domenica 28 agosto, in onore di Frank Sinatra.

"L'attività della consulta riprenderà ai primi di settembre con un nuovo piano di lavoro", ha detto Vesco che ha assicurato il sostegno finanziario della Regione al tributo a Frank Sinatra, ma anche ad altri appuntamenti dedicati all'emigrazione, come "la Festa dell'Emigrante a Favale di Malvaro, oltre a sostenere le associazioni dei liguri nel mondo, nonostante il momento di difficoltà".

Il concerto "Hallo, Frank!" è giunto alla sua quarta edizione: a Lumarzo, in Val Fontanabuona, entroterra del Genovesato, nacque Natalina Garaventa, la mamma di The Voice, emigrata giovanissima con i genitori nelle "Americhe". E in Val Fontanabuona, sono davvero tante le storie di emigranti andati avanti e indietro sull'Oceano, dalla Liguria a New York e viceversa. Storie non comuni, che ormai sono in pochi a ricordare e che rischiano di andare perdute. Storie anche di emigranti diventati famosi, come la famiglia della famiglia di Amedeo Pietro Giannini, il più geniale banchiere del XX Secolo, fondatore della Bank of America, partita per la California



da Favale di Malvaro, o come quella di suor Blandina, partita da un'altra cittadina fontanina a un tiro di schioppo, Cicagna, per emigrare negli Usa dove cercò di redimere il bandito Billy the Kid.

Per non citare Cristoforo Colombo, il grande navigatore genovese di origini fontanine a Terrarossa di Moconesi.

La quarta edizione di "Hallo, Frank!" inizierà alle 21 sul palco del piazzale della piscina di Lumarzo dove si esibiranno Vittorio De Scalzi e Nico di Paolo dei New Trolls e Irene Fornaciari.

Il giorno prima, sabato 27, alle 17, l'appuntamento è invece nella frazione di Rossi dove è in programma una visita nei luoghi dove nacque Natalina "Dolly" Garaventa.

Seguirà il recital del chitarrista Armando Corsi che eseguirà diversi brani legati all'emigrazione nelle piazzetta davanti alla chiesetta di Rossi costruita nel 1600 dai contadini

della frazione.

Natalina Garaventa, che in famiglia, in America, chiamavano Dolly, diventò molto influente quando negli Usa decise di impegnarsi politicamente a fianco degli emigranti liguri nei Democratici del New Jersey. Sposata con il pompiere Antonino Martin Sinatra, un ex pugile siciliano di Lercara Friddi poi diventato comandante dei vigili del fuoco della città, nel 1915, con un parto molto travagliato, diede alla luce il suo unico figlio, Francis, un pargolo di sei chili e mezzo. Nasce da qui la carriera del mito mondiale di The Voice, convinto a diventare un cantante ascoltando, giovanissimo, un disco di Bing Crosby.

Natalina Garaventa morì a 81 anni, il 7 gennaio 1977, in un incidente aereo, per certi versi ancora misterioso, sulle montagne del Nevada.

Natalina stava andando a Las Vegas per assistere a un

concerto del figlio Frank al Caesar Palace. L'aereo - un Gates Learjet 24B n° 12MK - era decollato alle 16,55, dal Palm Springs Municipal Airport sotto una leggera pioggia. Lo schianto con le montagne, alle 17,15 del pomeriggio, da un'altitudine di 9.700 piedi, sarebbe avvenuto per un errore umano, frutto di un fraintendimento del comandante e la torre di controllo. Nell'incidente morirono, oltre a Natalina Garaventa, il capitano Don Weier e il co-pilota Jerry Foley. Un quarto passeggero, che non faceva parte della famiglia Sinatra, non venne mai identificato.

In un recital di beneficenza che "The Voice" tenne in memoria della mamma Natalina, al Caesar Palace di Las Vegas, raccolse la cifra record di 6 milioni di dollari e la ricordò con un minuto di silenzio insieme con Elvis Presley, morto poco tempo prima. L'ingresso a tutti gli appuntamenti di "Hallo, Frank!" è libero.



## APPROVATI I PROGRAMMI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA NELLE SCUOLE PUBBLICHE DELLA GEORGIA

Tbilisi - Il Vice Ministro per l'Educazione georgiano Akaki Seperteladze ha presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa a Tbilisi, i nuovi programmi nazionali di studio della lingua italiana e della lingua turca. I programmi riguardanti la lingua italiana sono stati redatti da un team di esperti italo-georgiani, finanziato dall'Ambasciata d'Italia a Tbilisi grazie anche al supporto di sponsor privati.

Il team aveva cominciato a lavorare alla stesura dei programmi dall'8 aprile scorso, in seguito alla firma di un apposito Memorandum di collaborazione tra la nostra Ambasciata e il National Curriculum and Assessment Center della Georgia.

Sin dal 2012 la lingua di Dante sarà così disponibile, a scelta delle scuole e degli studenti georgiani, come seconda lingua dopo l'inglese, affiancando il russo, il tedesco e il francese, già attualmente disponibili, nonché lo spagnolo ed il turco. Il forte interesse per l'italiano in Georgia è testimoniato anche dal fatto che la nostra lingua era stata la prima, dopo l'inglese, a essere inclusa, lo scorso dicembre, nel Programma Teach and Learn with Georgia, grazie al quale alcuni insegnanti "volontari" dall'Italia erano stati invitati dal Ministero dell'Educazione georgiano a tenere corsi di lingua nelle scuole del Paese. Nel prossimo anno scolastico le scuole georgiane potranno già dar vita a progetti pilota, mentre il Ministero dell'Educazione georgiano procederà presto alla scelta dei libri di testo.



Presente alla conferenza l'Incaricato d'Affari ad interim dell'Ambasciata d'Italia a Tbilisi, Franco Impalà, che nel suo intervento si è soffermato sulla grande vivacità dei rapporti culturali tra Italia e Georgia: "si tratta di un traguardo davvero significativo – ha commentato il diplomatico – nel processo di crescente integrazione tra i due Paesi a cui stiamo assistendo in questi anni. Come già fece l'Ambasciatore Sandalli lo scorso aprile, all'avvio dei lavori del team incaricato della redazione dei programmi, ringrazio di cuore il Ministero dell'Educazione della Georgia e il National Curriculum and Assessment Center per la loro preziosa collaborazione. Devo anche complimentarmi sinceramente con loro per la lungimiranza della decisione di ampliare il ventaglio delle lingue straniere previste dai programmi di studio".

### GIOVANI ARGENTINI DI COLONIA CAROYA IN VISITA AL CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG

Udine - Il presidente del Consiglio del Fvg, Maurizio Franz, ha incontrato una rappresentanza dei 35 giovani discendenti dei friulani stabilitisi nella seconda metà dell'Ottocento a Colonia Caroya, in Argentina.

Accompagnati dal presidente del locale Fogolar Furlan, Antonio Roja, e dal vicepresidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Alido Gerussi, i ragazzi, tutti più o meno ventenni, fanno parte del "Conjunto de danzas italianas "Alegrie"" di Colonia Caroya, appartenente al Centro friulano della città argentina che ha partecipato al Festival dei Cuori di Tarcento.

L'incontro è stata l'occasione, per il presidente Franz, di ricambiare l'accoglienza ricevuta nella sua recente visita ai corregionali in Argentina e per uno scambio di impressioni con i giovani sull'esperienza nella terra dei loro avi e sul filo indelebile che li lega ad essa.

"E' importante mantenere vive nel tempo le proprie radici e cercare di conoscere ambiente, tradizioni, patrimonio artistico, organizzazione economica e istituzionale della terra di origine", ha sottolineato Franz, evidenziando che "questi legami rinsaldati sotto il profilo storico e culturale possono aprire più ampie prospettive proprio attraverso i gemellaggi che vengono attivati grazie ai progetti ideati per i corregionali all'estero, in particolare per gli scambi dedicati alle giovani generazioni".

Oltre alla partecipazione al Festival dei Cuori, per i ragazzi argentini il programma prevede una serie di visite alle città d'arte della regione e a luoghi significativi del tessuto produttivo e di eccellenza formativa regionale come la Scuola Mosaicisti.

### GIOVANI EMILIANO ROMAGNOLI: ULTIMI 10 GIORNI PER PARTECIPARE A "BOOMERANG 2011"

Bologna - Scade il prossimo 2 settembre il termine per partecipare a "Boomerang", bando rivolto ai giovani emiliano romagnoli residenti all'estero, tra i 18 e i 35 anni, che vogliono fare esperienza in uno degli stage formativi della durata di 30-40 giorni in Emilia-Romagna, organizzati dal CIDES e finanziati dalla regione.

Le materie dei percorsi 2011 sono: architettura e ingegneria; sport e cura della persona; turismo, agriturismo, ristorazione; commercio estero e relazioni internazionali; organizzazione e sviluppo economico; giornalismo e comunicazione multimediale; arti e tutela del patrimonio socio-culturale.

Le domande devono essere inviate unicamente al CIDES, che provvederà a verificare i requisiti: buona conoscenza della lingua italiana, appartenenza ad una Associazione di Emiliano-romagnoli all'estero, sviluppo di un progetto specifico, da attuare presso l'impresa o l'ente ospitante. Ai partecipanti saranno garantiti vitto e alloggio durante il periodo formativo, oltre che il costo del viaggio.

Il bando e la scheda di adesione sono disponibili in rete al link ([http://www.emilianoromagnolinelmondo.it/wcm/emiliano-romagnolinelmondo/cons\\_docum/boomerang\\_2011/Bando\\_BOOMERANG\\_2011.pdf](http://www.emilianoromagnolinelmondo.it/wcm/emiliano-romagnolinelmondo/cons_docum/boomerang_2011/Bando_BOOMERANG_2011.pdf)).

## CRISI LIBIA/ FRATTINI: STRETTO RACCORDO CON IL GRUPPO CONTATTO E IL CNT

Roma - La situazione in Libia, in particolare a Tripoli dove gli insorti cercano di dare la spallata definitiva al regime di Gheddafi, è al centro di contatti e di colloqui telefonici del Ministro degli Esteri Franco Frattini con i suoi omologhi del Gruppo di Contatto, mentre, secondo quanto ha detto lo stesso ministro in un'intervista radiofonica, il premier Silvio Berlusconi potrebbe incontrare mercoledì, forse a Milano, il capo dell'esecutivo del Consiglio nazionale transitorio libico, Mahmud Jibril.

Nel frattempo, prosegue l'ampia azione umanitaria per la cura ed assistenza sanitaria in Italia di cittadini e minori vittime del conflitto libico, cominciata lo scorso aprile.

Nel corso di una "conference call" cui Frattini ha partecipato ieri con gli omologhi del Gruppo di Contatto è stato confermato il sostegno al Cnt e l'esigenza di continuare la pressione sul Colonnello Gheddafi per costringerlo ad abbandonare ogni resistenza ed evitare in tal modo ulteriori violenze e spargimenti di sangue. Nei prossimi giorni - è stato convenuto - vi sarà un raccordo molto

stretto tra la comunità internazionale e il Cnt per valutare insieme le modalità di supporto umanitario, di ricostruzione istituzionale e di sostegno economico da portare avanti. Frattini ha ricordato l'importanza di tenere, non appena la situazione sul campo lo consenta, una riunione della "società civile" per comprendere meglio le iniziative da intraprendere nei prossimi mesi. I Ministri hanno deciso che i Direttori Politici dei Paesi del Gruppo di Contatto si incontreranno a Istanbul giovedì 25 agosto per analizzare le aeree di intervento in settori cruciali quali la sicurezza e ordine pubblico, l'"institution building", il settore energetico, le comunicazioni e il controllo delle frontiere.

Sulle prospettive politiche anche della nuova classe dirigente libica, Frattini ha detto che "l'ex premier libico, Abdelsalam Jalloud è un personaggio che ha svolto in Libia un ruolo equilibrato, e non si è macchiato dei delitti" compiuti dal regime. Anche i leader del Consiglio nazionale transitorio "Jibril e Jalil hanno dimostrato finora grandi doti di saggezza ed equilibrio, anche in momenti



delicati", ha aggiunto il titolare della Farnesina, precisando però che "non dobbiamo trasformare quel che piace agli occidentali in quello che piace ai libici".

### CRISI GLOBALE: DALLA COMMISSIONE AIUTI PER OLTRE 23MILA LAVORATORI LICENZIATI IN EUROPA

Bruxelles - La Commissione europea ha concesso nel 2010 finanziamenti europei per 83 milioni di euro in favore di 23.700 lavoratori licenziati in seguito alla crisi economica e alle modifiche dei mercati internazionali con la globalizzazione. È quanto emerge dal bilancio relativo all'utilizzo del Fondo europeo per l'adeguamento alla globalizzazione (FEG) varato nel 2007.

Finora, informa una nota ministeriale, il finanziamento ha coperto 77 domande d'intervento per un totale di 355 milioni di euro di cui hanno beneficiato circa 76 mila lavoratori. Lo scorso anno, le domande di assistenza FEG approvate sono state complessivamente 31 e hanno riguardato 23.688 lavoratori di Stati Membri (Danimarca, Germania, Irlanda, Lituania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna), per un totale di 83.554.141 di euro.

L'aiuto è stato concesso per cofinanziare la stimolazione del mercato del lavoro attraverso misure proposte e organizzate per i lavoratori nei 24 mesi successivi alla richiesta. Il FEG ha cofinanziato il 65% delle misure; il restante 35% è stato fornito da fonti nazionali. Le misure concrete destinate alle persone in cerca di lavoro comprendono: assistenza intensa e personalizzata

nella ricerca del lavoro, vari tipi di formazione e di riqualificazione professionale, incentivi e indennità temporanei per la durata degli interventi e altri tipi di sostegno come la creazione di imprese e regimi pubblici a favore dell'occupazione.

In Italia, l'intervento Ue è stato chiesto per oltre 9mila lavoratori e un totale di 52 milioni di euro. Fra i settori coperti dal Fondo ci sono per esempio il tessile e l'abbigliamento. Ma hanno beneficiato dei fondi anche i lavoratori espulsi da settori quali quello delle costruzioni, dell'auto o della telefonia mobile. Con i fondi sono stati attuati programmi di assistenza per la formazione professionale e per la riconversione dei lavoratori licenziati verso altre attività.

#### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## NAPOLITANO AL MEETING DI RIMINI: IL PARLAMENTO FACCIA LE SCELTE MIGLIORI

Rimini - "Colgo in questo incontro l'occasione per ridare respiro storico e ideale al dibattito nazionale". Con queste parole il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha aperto il suo intervento al Meeting per l'amicizia fra i popoli, appuntamento annuale promosso da Comunione e Liberazione a Rimini.



"Perché - ha sottolineato il Presidente Napolitano - è un fatto che ormai da settimane, da quando l'Italia e il suo debito pubblico sono stati investiti da una dura crisi di fiducia e da pesanti scosse e rischi sui mercati finanziari, siamo immersi in un angoscioso presente, nell'ansia del giorno dopo, in un'obbligata e concitata ricerca di risposte urgenti. A simili condizionamenti, e al dovere di decisioni immediate, non si può naturalmente sfuggire. Ma non troveremo vie d'uscita soddisfacenti e durevoli senza rivolgere la mente al passato e lo sguardo al futuro".

"D'altronde - ha proseguito il Capo dello Stato - anche nel celebrare il Centocinquantesimo dell'Unità, abbiamo teso a tracciare un filo che congiungesse il passato storico, complesso e ricco di insegnamenti, il problematico presente e il possibile futuro dell'Italia. E a dispetto di tanti scetticismi e sordità, abbiamo potuto, nel giro di un anno, vedere come ci fosse da far leva su uno straordinario patrimonio di sensibilità, interesse culturale e morale, disponibilità a esprimersi e impegnarsi, soprattutto tra i giovani. Abbiamo visto come fosse possibile suscitare quel 'moto di riappropriazione': e non solo dall'alto, ma dal basso, attraverso il fiorire, nelle scuole, nelle comunità locali, nelle associazioni, di una miriade di iniziative per il Centocinquantesimo. Lo sforzo è dunque riuscito, e rendo merito a tutti coloro che ci hanno creduto e vi hanno contribuito".

"Ma perché abbiamo insistito tanto sulle

prove che l'Italia unita ha superato, sulla capacità che ha dimostrato di non perdersi, di non declinare?", si è chiesto il Presidente Napolitano. "Perché le sfide e le prove che abbiamo davanti sono più che mai ardue, profonde e di esito incerto. Questo ci dice la crisi che stiamo attraversando. Crisi mondiale, crisi europea, e dentro questo quadro l'Italia, con i suoi punti di forza e con le sue debolezze, con il suo carico di problemi antichi e recenti, di ordine istituzionale e politico, di ordine strutturale, sociale e civile".

Per il Presidente Napolitano, "dinanzi a fatti così inquietanti, dinanzi a crisi gravi, bisogna parlare - e voglio ripeterlo oggi qui, rivolgendomi ai giovani - il linguaggio della verità: perché esso 'non induce al pessimismo, ma sollecita a reagire con coraggio e lungimiranza'. Abbiamo, noi qui, in Italia, parlato in questi tre anni il linguaggio della verità? Lo abbiamo fatto abbastanza, tutti noi che abbiamo responsabilità nelle istituzioni, nella società, nelle famiglie, nei rapporti con le giovani generazioni? Stiamo attenti, dare fiducia non significa alimentare illusioni; non si da fiducia e non si suscitano le reazioni necessarie, minimizzando o sdrammatizzando i nodi critici della realtà, ma guardandovi in faccia con intelligenza e con coraggio. Il coraggio della speranza, della volontà e dell'impegno. Dell'impegno operoso e sapiente, fatto di spirito di sacrificio e di massimo slancio creativo e innovativo". Impegno che per il Capo dello Stato "non può venire o essere promosso solo dallo Stato, ma

che sia espresso dalle persone, dalle comunità locali, dai corpi intermedi, secondo quella concezione e logica di sussidiarietà che ha fatto, di una straordinaria diffusione di attività imprenditoriali e sociali e di risposte ai bisogni comuni costruite dal basso, un motore decisivo per la ricostruzione e il cambiamento del nostro Paese".

"Le difficoltà - ha rilevato il Presidente Napolitano - sono serie, complesse, per molti aspetti non sono recenti, vengono dall'interno della nostra storia unitaria e anche, più specificamente, repubblicana. Ad esse ci riporta la crisi che stiamo vivendo in questa fase, nella quale si intrecciano questioni che a noi spettava affrontare da tempo e questioni legate a profondi mutamenti e sconvolgimenti del quadro mondiale. Ma se a tutto ciò dobbiamo guardare, anche nel momento in cui ci apprestiamo a discutere in Parlamento nuove misure d'urgenza, bisogna allora finalmente liberarsi da approcci angusti e strumentali. Possibile che si sia esitato a riconoscere la criticità della nostra situazione e la gravità effettiva delle questioni, perché le forze di maggioranza e di governo sono state dominate dalla preoccupazione di sostenere la validità del proprio operato, anche attraverso semplificazioni propagandistiche e comparazioni consolatorie su scala europea? Possibile che da parte delle forze di opposizione, ogni criticità della condizione attuale del paese sia stata ricondotta a omissioni e colpe del governo, della sua guida e della coalizione su cui si regge? Lungo questa strada non si poteva andare e non si è andati molto lontano".

Per il Capo dello Stato, "occorre più oggettività nelle analisi, più misura nei giudizi, più apertura e meno insofferenza verso le voci critiche e le opinioni altrui. Anche nell'importante esperienza recente

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
Italian Interior Design

**Marzia Marzi**  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: mm@mavaga.com  
www.mavaga.com



delle parti sociali, giunte ad esprimere una voce comune su temi scottanti, ci sono limiti da superare nel senso di proiettarsi pienamente oltre approcci legati a pur legittimi interessi settoriali. Bisogna portarsi tutti all'altezza dei problemi da sciogliere e delle scelte da operare. Scelte non di breve termine e corto respiro, ma di medio e lungo periodo".

Il Presidente Napolitano ha quindi fatto riferimento ad una recente pubblicazione di una lunga accurata ricerca sull'evoluzione del benessere degli italiani dall'Unità a oggi, che "ci consente di apprezzare pienamente il consuntivo" ma "se i dati reali smentiscono i detrattori dell'unificazione, è innegabile che il divario tra Nord e Sud è rimasto una tara profonda, non è mai apparso avviato a un effettivo superamento; e venendo a tempi più recenti è un fatto che da due decenni è in aumento la disegualianza nella distribuzione del reddito dopo una marcia secolare in senso opposto, e lo stesso può dirsi per il tasso di povertà". Si impone perciò "un'autentica svolta: per rilanciare una crescita di tutto il paese".

"La situazione attuale di carenza di possibilità di lavoro, di disoccupazione e di esclusione per quote così larghe della popolazione giovanile, impone - ha affermato il Presidente Napolitano - che si parta dal concreto di politiche per il rilancio della crescita produttiva, di più forti investimenti e di più efficaci orientamenti per la formazione e la ricerca, di più valide misure per l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro".

Quell'autentica svolta che oggi s'impone "passa, naturalmente, attraverso il sentiero stretto di un recupero di affidabilità dell'Italia, in primo luogo del suo debito pubblico. E qui non si tratta di obbedire al ricatto dei mercati finanziari, o alle invadenze e alle improprie pretese delle autorità europee, come dicono alcuni, forse troppi. Si tratta di fare i conti con noi

stessi, finalmente e in modo sistematico e risolutivo; ho detto e ripeto che lasciare quell'abnorme fardello del debito pubblico sulle spalle delle generazioni più giovani e di quelle future significherebbe macchiarci di una vera e propria colpa storica e morale. Faccia dunque ora il Parlamento le scelte migliori, attraverso un confronto davvero aperto e serio, e le faccia con la massima equità come condizione di accettabilità e realizzabilità. Anche al di là della manovra oggi in discussione, e guardando alla riforma fiscale che si annuncia, occorre un impegno categorico; basta con assuefazioni e debolezze nella lotta a quell'evasione di cui l'Italia ha ancora il triste primato, nonostante apprezzabili ma troppo gradualisti e parziali risultati. È una stortura, dal punto di vista economico, legale e morale, divenuta intollerabile, da colpire senza esitare a ricorrere ad alcuno dei mezzi di accertamento e di intervento possibili".

"L'Italia - ha proseguito il Capo dello Stato - è chiamata a recuperare affidabilità non solo sul piano dei suoi conti pubblici, sul piano della cultura della stabilità finanziaria, ma anche e nello stesso tempo sul piano della sua capacità di tornare a crescere più intensamente. E questo è anche il contributo che come grande paese europeo siamo chiamati a dare dinanzi al rallentamento dello sviluppo mondiale, al rischio o al panico - fosse pure solo panico - di una possibile onda recessiva".

Per il Presidente Napolitano "in questo quadro, è importante che l'Italia riesca ad avere più voce, in termini propositivi e assertivi, nel concerto europeo. Che da un lato appare troppo condizionato da iniziative unilaterali, di singoli governi, fuori dalle sedi collegiali e dal metodo comunitario; dall'altro troppo esitante sulla via di un'integrazione responsabile e solidale, lungo la quale concorrere anche alla ridefinizione di una governance globale, le cui regole valgano a temperare le reazioni dei mercati finanziari. Una svolta capace di rilanciare la crescita e il ruolo dell'Italia implica riforme: dopo l'avvio, in senso federalista, della concreta attuazione del Titolo V della Carta, riforme del quadro istituzionale e dei processi decisionali, delle

pubbliche amministrazioni, di assetti e di rapporti economici finora non liberalizzati, di assetti inadeguati anche del mercato del lavoro".

Il Capo dello Stato ha voluto rispondere alla domanda se sia possibile realizzare, com'è indubbiamente necessario, riforme di quella natura su basi largamente condivise. "La mia risposta è che può la forza delle cose, può la drammaticità delle sfide del nostro tempo, rappresentare la molla che spinga verso un grande sforzo collettivo come quello da cui scaturì la ricostruzione democratica, politica, morale e materiale del nostro Paese dopo la Liberazione dal nazifascismo".

E il Presidente Napolitano ha voluto sottolineare di non credere "a una impermeabilità della politica che possa durare ancora a lungo, sotto l'incalzare degli eventi, delle sollecitazioni che crescono all'interno e vengono dall'esterno del Paese. Il prezzo che si paga per il prevalere - nella sfera della politica - di calcoli di parte e di logiche di scontro sta diventando insostenibile. Una cosa è credere nella democrazia dell'alternanza; altra cosa è lasciarla degenerare in modo sterile e dirompente dal punto di vista del comune interesse nazionale".

"Qui in Italia va perciò valorizzato ogni sforzo di disgelo e di dialogo. Ma bisogna andare molto oltre, e rapidamente", ha concluso il Capo dello Stato. Che si è quindi rivolto alla platea: "Spetta anche a voi, giovani, operare, premere in questo senso: e predisporvi a fare la vostra parte impegnandovi nell'attività politica. C'è bisogno di nuove leve e di nuovi apporti. Non fatevi condizionare da quel che si è sedimentato in meno di due decenni: chiusure, arroccamenti, faziosità, obbiettivi di potere, e anche personalismi dilaganti in seno ad ogni parte. Portate nell'impegno politico le vostre motivazioni spirituali, morali, sociali, il vostro senso del bene comune, il vostro attaccamento ai principi e valori della Costituzione e alle istituzioni repubblicane: apritevi così all'incontro con interlocutori rappresentativi di altre, diverse radici culturali. Portate, nel tempo dell'incertezza, il vostro anelito di certezza".



## SALVARE I CORSI D'ACQUA DALL'URBANIZZAZIONE: L'APPELLO DEL WWF PER LA SETTIMANA MONDIALE DELL'ACQUA

Roma - Organismi istituzionali che pianifichino il ciclo dell'acqua per ridurre l'impronta idrica delle città, dirigenti d'impresa che controllino i flussi dell'oro blu nelle loro catene di fornitura e nella loro economia e ne rendano più sostenibile la gestione, una governance per una regolamentazione globale dell'acqua, come secondo la "Convenzione delle Nazioni Unite sui corsi d'acqua per garantire una gestione sostenibile delle acque transfrontaliere".

Sono alcune delle azioni chieste dal WWF nell'ambito della Settimana Mondiale dell'Acqua, iniziata oggi a Stoccolma, in Svezia.

L'allarme principale riguarda l'impatto della crescente urbanizzazione sulla fornitura dei servizi e sulla qualità dei corsi d'acqua, come ad esempio fiumi e laghi.

"Si prevede che entro il 2050, il 70% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane", afferma in una nota l'associazione ambientalista. "Molte sfide sociali, economiche e ambientali sono legate alla rapida urbanizzazione, come la necessità di creare più servizi per fornire acqua potabile, per provvedere alla raccolta e al trattamento delle acque reflue e fornire servizi igienico-sanitari. Le aree urbane occupano solo il 2,8% della superficie della Terra, ma l'impronta idrica di una metropoli si estende ben oltre i confini fisici della città. La maggior parte delle megalopoli inoltre si trova su un fiume o su un altro bacino idrico ed esercitano su questi, a causa della loro rapida crescita, una forte pressione. A tale proposito il WWF ritiene che la sopravvivenza dei corsi d'acqua sia essenziale per la sopravvivenza delle stesse città".

"In Italia purtroppo siamo molto indietro sulla gestione sostenibile dei corsi d'acqua. Siamo gli ultimi in Europa nell'applicazione della direttiva quadro Acque 2000/60/CE per la protezione delle acque superficiali e sotterranee,

che attraverso una serie di misure, come l'istituzione delle autorità di distretto, ci avrebbe consentito di provare a raggiungere il buono stato ecologico dei corsi d'acqua entro il 2015", afferma Andrea Agapito, Responsabile Acque del WWF Italia.

"Attualmente lo Stato dà concessioni consentendo un prelievo di quantità d'acqua superiore rispetto a quella che i corsi d'acqua sono in grado di fornire. Grazie all'applicazione di questa norma invece si potrebbero avere Piani di gestione dei fiumi che permetterebbero di rivedere le concessioni per l'utilizzo dell'acqua in modo da evitare che essi vengano ipersfruttati e di consentirne un uso equilibrato da parte dei diversi settori, dall'agricoltura all'energia elettrica. Tra i rischi principali di una cattiva gestione dei bacini idrici ci sono: periodi di siccità a cui si alternano i disastri delle alluvioni e i danni per la biodiversità provocati dall'immissioni di animali non provenienti da altri Paesi che distruggono le specie originarie dei nostri ecosistemi.

"In generale – conclude Agapito – la situazione delle nostre acque è molto critica come ha dimostrato dalla recente "Campagna Fiumi del WWF Italia" che ha evidenziato come su 29 corsi d'acqua esaminati in alcuni tratti solo 2 si sono rivelati in buone condizioni (Tagliamento, in Friuli Venezia Giulia, e Angitola, in Calabria). I peggiori si sono rivelati il Volturno (Campania) Sagittario-Aterno (Abruzzo), Arno (Toscana), Aniene (Lazio), Tevere (Lazio), Agri (Basilicata), Po di Primario (Emilia Romagna), Chiascio (Umbria). Tra i principali fattori di criticità, il restringimento degli alvei, dovuto soprattutto alla cementificazione delle sponde, attività estrattive lungo le sponde, come le cave, riduzione della capacità di esondazione".

## OPERATORE DI EMERGENCY RAPITO IN DARFUR: LA FARNESINA ATTIVA L'UNITÀ DI CRISI E CHIEDE IL SILENZIO STAMPA

Roma - Domenica scorsa, 14 agosto, alle 17.00 (ora locale), un operatore di Emergency è stato prelevato a Nyala, capitale del sud Darfur, mentre si trovava in auto diretto verso l'aeroporto della città. Francesco Azzarà, 34 anni, è alla sua seconda missione a Nyala come logista del Centro pediatrico che Emergency ha aperto in città nel luglio del 2010.



una soluzione della vicenda.

D'accordo con Emergency, con cui si mantiene un collegamento continuo, la Farnesina – prosegue la nota – chiede il silenzio stampa per facilitare la liberazione del connazionale. L'Unità di Crisi, di concerto con Emergency, ha già provveduto ad informare tempestivamente i familiari di Francesco Azzarà dell'accaduto.

L'associazione, fondata e diretta da Gino Strada, ha immediatamente attivato in Darfur e a Khartoum tutti i contatti a sua disposizione ed ha quindi informato il Ministero degli Esteri che dal giorno stesso del rapimento è attivo sulla vicenda.

In una nota diramata oggi, la Farnesina comunica infatti che l'Unità di Crisi, in stretto contatto con Emergency e la missione ONU in Darfur (UNAMID) e in pieno coordinamento con l'Ambasciata a Khartoum, ha attivato tutti i canali disponibili presso le Autorità locali per

Il Ministro Frattini, immediatamente informato del sequestro, segue personalmente gli sviluppi e ha disposto il rientro a Khartoum dell'Ambasciatore, momentaneamente in Italia.



## A Tandil l'Associazione Dante Alighieri per prima volta alla Fiera del Libro, un'evento organizzato per salutare il Console Panebianco

Tandil - Si è appena conclusa a Tandil l'ottava edizione della Fiera del libro, l'evento ospitato nei saloni della Camera di Commercio e Impresa di Tandil si è svolto sotto l'organizzazione della Dante Alighieri e gli auspici di ARIT e la Fedelazio ed è stato dichiarato d'interesse dal Comune.

Allo stand della Dante c'era la sua responsabile e segretaria della Federazione di Associazioni Laziali dell'Argentina, Karina Marino, che ha presentato la Dante alla società e alla comunità italiana, per mostrare l'importante biblioteca e videoteca in lingua italiana, oltre a far conoscere le diverse proposte accademiche come i corsi in lingua italiana che si svolgono nella sede durante l'anno. La fiera contava su un cronogramma giornaliero di attività pentagrammate ed anche Il Dante ebbe il suo spazio

ed ha fatto parte del programma, presentando un'ora di attività in italiano diretta al pubblico, coordinate per gli insegnanti dell'istituzione, nella sala di esposizioni "Ernesto Sábato".

Una grande affluenza di pubblico ha visitato lo stand, dove c'erano i classici libri in lingua italiana di letteratura, arte, cucina, storia, materiale per bambini, materiale didattico e materiale apportato dalle istituzioni regionali come il Lazio, la Lombardia, il Piemonte, la Basilicata ed il Trento alto Adige.

Questa bella iniziativa del Presidente Karina Marino, ha avuto l'appoggio e la partecipazione di integranti della commissione direttiva della Dante, insegnanti, alunni ed altre associazioni ed istituzioni italiane.

La presenza di "La Dante"

nell'ottava edizione della fiera del libro, fu senza dubbi un avvenimento culturale di rilevanza che permise un vincolo ed un'interazione tra la comunità tutta con istituzioni italiane e con la lingua e la cultura italiana - ha detto Il Presidente dell'Arit -

D'altronde è stata organizzata una riunione con i Presidenti e rappresentanti di tutte le regioni ed istituzioni italiane con motivo della visita del Console Fausto Panebianco, dovuta alla finalizzazione del suo mandato.

E' stata una riunione autenticamente calda ed amena, dotata di aneddoti, note di umore, ricordi e gratitudini, dove si integrarono varie generazioni di italiani, nuove generazioni, invitati di altre località ed amici che hanno ringraziato il Console Panebianco. (Ignacio Salinas - Lazio Oggi)

### L'ORGANISMO RISPONDE AI RAGGI X AUMENTANDO GLI ANTIOSSIDANTI: LO STUDIO DEL CNR SU "EUROPEAN HEART JOURNAL"

Roma - I raggi X a cui sono esposti i cardiologi interventisti che eseguono coronarografie, studi emodinamici, angioplastiche metterebbero in moto un meccanismo di protezione cellulare contro gli effetti dannosi delle radiazioni stesse. A dimostrarlo, lo studio del Consiglio nazionale delle ricerche pubblicato oggi sulla rivista European Heart Journal, coordinato da Eugenio Picano, direttore dell'Istituto di fisiologia clinica (Ifc-Cnr) di Pisa, con il coinvolgimento dell'Istituto di scienze dell'alimentazione (Isa-Cnr) di Avellino.

"Il nostro studio ha preso in esame dieci cardiologi interventisti costantemente esposti ai raggi X", spiega Picano. "Abbiamo constatato che in questi soggetti, esposti a livelli di radiazioni ionizzanti su base annua 2-3 volte superiori a quelli dei radiologi, aumentano sia i livelli di glutazione (maggiore di 1,7 volte), un antiossidante che protegge dal danno causato dai radicali liberi dell'ossigeno (Ros), sia quelli di perossido di idrogeno, un marcatore dello stress ossidativo causato dai Ros. Inoltre, nei linfociti degli stessi individui aumentò l'attività di un enzima, caspasi-3, coinvolto nella morte cellulare programmata (apoptosi), un efficace processo di rimozione di cellule



geneticamente danneggiate".

"In sostanza", prosegue Picano, "dal nostro studio emerge che l'esposizione costante a determinate dosi di radiazioni comporta dei cambiamenti a livello cellulare che generano un meccanismo di autodifesa dell'organismo nei confronti degli effetti nocivi delle radiazioni stesse".

I dati sull'esposizione dei cardiologi sono stati ottenuti dai badge dosimetrici, mentre le misurazioni del glutazione, del perossido di idrogeno e della caspasi-3 sono state eseguite su prelievi ematici dei soggetti coinvolti nello studio.

"I risultati", aggiunge Gian Luigi Russo, coautore del lavoro e ricercatore dell'Isa-Cnr "sottolineano che l'esposizione a un livello di radiazione considerato 'sicuro' secondo gli standard di esposizione per i cardiologi interventisti, può indurre profondi

adattamenti biochimici e cellulari. Ora, non è ancora chiaro se questi cambiamenti rappresentino delle modifiche adattative 'positive' o se siano forieri di patologie clinicamente rilevanti, dal momento che un aumento dei danni al Dna, un aumento dello stress ossidativo e dell'attività apoptotica sono stati associati allo sviluppo di diverse patologie".

In ogni caso la ricerca dischiude importanti implicazioni sia cliniche sia di ricerca di base. "I cardiologi interventisti, anche se per fortuna hanno sviluppato almeno parzialmente delle contro-difese antiossidanti in risposta allo stress indotto dalle radiazioni", conclude Russo, "sono invitati a compiere ogni sforzo nella loro pratica quotidiana per ridurre al minimo la propria esposizione, in accordo con la cultura della radioprotezione".

## IN ITALIA SENZA LAVORO 1.183.000 GIOVANI UNDER 35: È RECORD NEGATIVO NELL'UE PER DISOCCUPATI/ LO STUDIO DI CONFARTIGIANATO

Roma - L'Italia ha il record negativo in Europa per la disoccupazione giovanile: sono 1.183.000 gli under 35 senza lavoro. A stare peggio i ragazzi fino a 24 anni: il tasso di disoccupazione in questa fascia d'età è del 29,6% rispetto al 21% della media europea.

La situazione del mercato del lavoro nel nostro Paese è fotografata in un rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato in cui si rileva che tra il 2008 e il 2011, anni della grande crisi, gli occupati under 35 sono diminuiti di 926.000 unità.

Se a livello nazionale la disoccupazione delle persone fino a 35 anni si attesta al 15,9%, va molto peggio nel Mezzogiorno dove il tasso sale a 25,1%, pari a 538.000 giovani senza lavoro.

La Sicilia è la regione con la maggior quota di disoccupati under 35, pari al 28,1%. Seguono la Campania con il 27,6%, la Basilicata con il 26,7%, la Sardegna con il 25,2%, la Calabria con il 23,4% e la Puglia con il 23%.

Le condizioni migliori per il lavoro dei ragazzi si trovano invece in Trentino Alto Adige dove il tasso di disoccupazione tra 15 e 34 anni è contenuto al 5,7%. A seguire la Valle d'Aosta con il 7,8%, il Friuli Venezia Giulia con il 9,2%, la Lombardia con il 9,3% e il Veneto con il 9,9%.

Nella classifica provinciale la maglia nera va a Carbonia-Iglesias dove i giovani under 35 in cerca di occupazione sono il 38% della forza lavoro. Seguono a breve distanza Agrigento (35,8%) e Palermo (35,7%). La provincia più virtuosa è Bolzano dove il tasso dei giovani senza lavoro è pari al 3,9%, seguita da Bergamo con il 5,6%, e da Cuneo con il 5,7%.

La crisi del mercato del lavoro italiano non riguarda soltanto i giovani. Il Rapporto di Confartigianato mette in luce un peggioramento della situazione anche per gli adulti. La quota di inattivi tra i 25 e i 54 anni arriva al 23,2%, a fronte del 15,2% della media europea, e tra il 2008 e il 2011 è aumentata dell'1,4% mentre in Europa è diminuita



dello 0,2%.

In un contesto così critico, il rapporto di Confartigianato rivela paradossi tutti italiani sul fronte dell'istruzione e della formazione che prepara al lavoro.

Per il prossimo anno scolastico 2011-2012, infatti, è previsto un aumento del 3% degli iscritti ai licei e una diminuzione del 3,4% degli iscritti agli istituti professionali. Nel frattempo, le imprese italiane, nonostante la crisi, denunciano la difficoltà a reperire il 17,2% della manodopera necessaria.

Una strada per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro è rappresentata dall'apprendistato. Secondo la rilevazione di Confartigianato gli apprendisti in Italia sono 592.029. In particolare l'artigianato è il settore con la maggiore vocazione all'utilizzo di questo contratto: il 12,5% delle assunzioni nelle imprese artigiane avvengono infatti con l'apprendistato, a fronte del 7,2% delle aziende non artigiane.

"La riforma dell'apprendistato voluta dal Ministro Sacconi – sottolinea il Segretario Generale di Confartigianato Cesare Fumagalli - potrà contribuire a ridurre la distanza tra i giovani e il mondo del lavoro. Da un lato, i ragazzi potranno trovare nuove strade per imparare una professione, dall'altro le imprese potranno formare la manodopera qualificata di cui hanno necessità".

<b>SCOTTI</b>	<b>LA CASA DE LOS RESORTES®</b>	
	AGUSTIN J.M.SCOTT I CÓRDOBA 3345 T/FAX 493-3807-410-5816 7600 - MAR DEL PLATA	FABRICACION DE RESORTES CON MUESTRAS - PLANOS - CROQUIS TODA LA LINEA DE SUSPENSION AGRICOLAS E INDUSTRIA EN GRAL.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucanianelcuore@gmail.com



## LUCANI INSIGNI: FRANCIS FORD COPPOLA RIFIUTA LA TARGA DONATA DALLA REGIONE ALLA FIGLIA SOFIA/ FOLINO SCRIVE AL REGISTA

Potenza - La notizia era apparsa sul "Quotidiano della Basilicata" di venerdì scorso, 19 agosto. Francis Ford Coppola, che trascorre un periodo di vacanza nella sua villa di Bernalda in attesa del matrimonio della figlia Sofia, avrebbe opposto un cortese diniego al sindaco di Bernalda Chiruzzi che gli aveva portato una targa del Consiglio regionale con la quale alla regista italoamericana qualche giorno fa a Maratea era stato assegnato il riconoscimento dei "lucani insigni".

Per chiarire i termini della questione (non di premio cinematografico, ma di riconoscimento per i lucani che si sono distinti nel mondo, si tratta), il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino, ha scritto una lettera aperta al regista, pubblicata oggi dal "Quotidiano" e recapitata al regista dal sindaco di Bernalda.

"Gentile Sig. Coppola, ho letto con interesse misto a curiosità le sue dichiarazioni riportate dal "Quotidiano della Basilicata", e voglio dirle innanzitutto che rispetto le sue opinioni sul proliferare dei premi cinematografici e capisco la sua idiosincrasia per i tanti festival del settore", scrive Folino.

"Ma, come lo stesso estensore dell'articolo scrive, quello che è stato attribuito a sua figlia Sofia non è un premio cinematografico ma - spiega - un riconoscimento che il Consiglio regionale della Basilicata assegna ogni anno a quattro personalità lucane o di origine lucana che si sono distinte per meriti raggiunti in ambito sociale, scientifico, letterario e artistico. Alla commissione che



vaglia le candidature è stato proposto il nome di Sofia Coppola, che peraltro, oltre ad essere la regista di successo che tutto il mondo conosce, ha voluto segnalare il proprio legame con la Basilicata scegliendo di sposarsi a Bernalda, "terra di radici e di memoria" per la famiglia Coppola come ha scritto ieri lo stesso direttore del Quotidiano Paride Leporace".

"Lei stesso, in altre occasioni, - ricorda Folino - ha voluto rimarcare il suo legame con la Basilicata, girando uno spot promozionale e parlando in diversi contesti della nostra regione. Di questo la ringrazio ancora una volta, nella speranza che sua figlia voglia accettare il riconoscimento del Consiglio regionale. Che non è un premio ad una grande regista (non è nostro compito assegnare tali premi) ma, appunto, un riconoscimento ad una lucana insigne, che oltre al suo ingegno e alle sue capacità porta con se un grande amore per la Basilicata. E contribuisce ad onorare la nostra terra".

## I sindacati chiedono il rilancio dell'Agrobios

*Contrarietà alla cassa integrazione e nuovi progetti per scongiurare il rischio fallimento*

I dirigenti di CGIL, CISL e UIL hanno chiesto oggi alla Regione Basilicata, durante una riunione a Matera, il mantenimento e rilancio del Centro di ricerca della società Metapontum Agrobios di Bernalda (Matera), garantendo risorse adeguate e progetti innovativi, a tutela delle 54 professionalità



impiegate e delle 20 dell'indotto. I sindacati hanno ribadito la loro contrarietà alla cassa integrazione e hanno chiesto alla Regione di concretizzare quanto indicato nella legge di assestamento al bilancio circa il rilancio di Agrobios, garantendo risorse e progetti ed evitando il fallimento.



## Patto di lavoro e la crescita 'Obiettivo Basilicata 2012'

*Giordano: "L'apertura sindacale di Vaccaro dimostra che è possibile il dialogo e l'unità d'intenti"*

“Un grande patto di concertazione e di mobilitazione unitaria al fine di rendere ormai ineludibile l'individuazione ed il perseguimento di obiettivi chiari, condivisi e realistici per far riprendere la Regione da una crisi che l'attaglia precipitosamente in un tunnel là dove non sembra vedere via d'uscita. Tale situazione da oggi è cantierizzata affinché dalle fondamenta solide si avvii quell'auspicio dell'unitarietà sindacale che in Regione è sempre venuta meno. Sono nati i presupposti per far sì che il nostro territorio non risenta di un generalizzato clima di incertezza, sia dei consumatori, delle imprese, delle famiglie e tutto il tessuto sociale lucano disegnando un contesto economico ed occupazionale comune per far bene alla Basilicata. Patto di sistema per il lavoro e la crescita 'Obiettivo Basilicata 2012', vorrà significare progetto per più occupazione, credito di imposta per favorire l'occupazione, creazione di talenti per una nuova imprenditoria, microcredito, fondo di garanzia, fondo regionale di Venture Capital, ricambio generazionale, meno burocrazia, maggiore competitività e governance sono racchiusi nel sistema nato per rispondere alle questioni principali del nostro tempo. Tutto è stato oggetto di un serrato confronto concertativo tra Cgil, Cisl, Uil, Confindustria, Regione Basilicata ed ora UGL che adesso, sottoscrive integralmente i punti riportati nel 'Patto'. E' quanto dichiarano congiuntamente il segretario generale regionale, Giovanni Tancredi, ed il componente della confederazione regionale dell'UGL Basilicata, Giuseppe Giordano, i quali hanno preso parte all'incontro regionale sul documento d'intenti. “Non potevamo essere assenti ad un'iniziativa così ambiziosa. Grazie al Presidente della Giunta Regionale, dott. Vito di Filippo, abbiamo potuto notare che è stato perseguito un modello concertativo chiamando tutti i soggetti ad uno sforzo comune per un patto per la crescita della Basilicata. La UGL – continuano Tancredi e Giordano – prende atto della grande disponibilità ed apertura sindacale del segretario generale regionale UIL, Carmine Vaccaro, che ha dato responso nel segno dell'unitarietà sindacale chiesto più volte dalla nostra o.s., acconsentendo a nome di tutta la cabina di regia, l'ammissione dell'UGL Basilicata. L'unità di azione tra tutte le organizzazioni sindacali, nessuna esclusa, è possibile e doverosa in un momento di crisi. Con tale atto di Vaccaro – continuano i segretari UGL – si è dimostrando in maniera responsabile e per il bene comune della Regione, che il dialogo tra tutti noi e l'unità di intenti si può realizzare, basta volerlo. Condivisione totale con il leader generale lucano della UIL, ora si proceda spietatamente, quando sarà finita



questa crisi, forse ci potremo permettere il lusso di portare un po' di acqua ognuno al proprio mulino. Ma oggi l'unica cosa che possiamo e dobbiamo fare per il bene del nostro territorio, è portare acqua al mulino dei lavoratori, dei pensionati, dei precari, delle imprese, delle famiglie e dei disoccupati. Tale Patto per la crescita, ha coinvolto tutte le parti sociali, con grande assunzione di responsabilità l'UGL invita alla coesione, unico metodo da seguire in periodi difficili come questo che la nostra regione sta attraversando.

Và ora accelerato il processo applicativo del patto, da subito, poiché non possiamo permetterci di perdere nemmeno un posto di lavoro in più in autunno. Produrre in Basilicata serve, finalmente – concludono Tancredi e Giordano – si inizi una nuova stagione condivisa largamente da tutti gli attori sindacali a tutela dell'occupazione di tutta la Regione, delle aree industriali, per tutte le fabbriche, per tutti i lavoratori e per tutte le famiglie”.

## Turismo, Benedetto: Metaponto-Ginosa unico comprensorio

Il consigliere di Idv: “una sinergia di forze a favore del territorio per fare impresa, dare occupazione, sostenere l'economia attraverso una risorsa, quella del turismo, ancora poco utilizzata e con limitate ricadute su economia e occupazione”

ACRUnire Metaponto e Ginosa facendo diventare il lungomare un unico comprensorio del turismo balneare, ampio, spazioso e attrezzato. Un lungomare che caratterizzi la costa jonica sul modello romagnolo. E' la proposta che Nicola Benedetto, capogruppo dell'Idv in Consiglio regionale, ha rilanciato in questi giorni attraverso incontri con operatori turistici di Metaponto.

“Una proposta – sottolinea Benedetto – ancora più attuale dopo la ribellione di Metaponto che, attraverso il sindaco di Bernalda, Leonardo Chiruzzi, sia pure provocatoriamente, chiede l'annessione a Ginosa. Essa dunque

richiede grande attenzione da parte degli amministratori, un'attenzione che non può essere lasciata solo agli amministratori locali ma che deve vedere il coordinamento della politica provinciale e regionale. Una sinergia di forze a favore del territorio per fare impresa, per dare occupazione, per sostenere l'economia attraverso una risorsa, quella del turismo, ancora poco utilizzata e con limitate ricadute sull'economia e l'occupazione. L'idea – spiega Benedetto – prevede la creazione di una struttura polifunzionale che, ad imitazione delle spiagge romagnole, possa estendersi per diversi chilometri unendo le spiagge pugliesi e lucane. Un litorale che accolga il turista sia di giorno che di sera-notte per offrirgli la possibilità di passeggiare, di fare soste per il ristoro, di intrattenersi. Uno spazio dove dislocare bar e ristoranti, un luogo utile all'organizzazione di piccoli e grandi eventi. Una struttura da riorganizzare sulla carta

geografica senza lasciarsi condizionare dalla proprietà di alcuno perché l'interesse della collettività, il bene e il futuro del territorio non possono passare attraverso gli interessi personali ma richiedono sacrificio ed equità, in un disegno di sviluppo destinato a produrre risultati e benefici per tutti”.

“Raccolgo il rammarico del consigliere Santochirico – sottolinea il capogruppo IdV – nel constatare che lo sforzo dei consiglieri Mattia e Sara, con l'approvazione della loro mozione del 14 luglio scorso in Consiglio regionale, nonostante l'ampio consenso, non ha avuto alcun seguito. Era solo un Piano Speciale per opere di urbanizzazione primaria ma, anche in quel caso, non sono state fatte nè scelte, nè investimenti per il Metapontino. Se il turismo è vacanza, la politica non può permetterselo: sono troppe le urgenze ed occorre agire subito per dare risposte agli operatori del turismo e ai turisti”.